

# Il vero amore per il Misericordioso

È forse un mistero se e come i musulmani festeggino il Santo Natale di Gesù? In realtà, bisognerebbe ricordare che la nascita di Gesù è espressamente menzionata nel Corano e rappresenta veramente un mistero e un miracolo che inizia dalla straordinaria purezza di sua madre Maryam, e la cui nascita è immacolata anche secondo la tradizione islamica. Così, in molti Paesi del mondo arabo e asiatico, cittadini cristiani e musulmani condividono la sensibilità per dei momenti 'santi' che ogni dottrina insegna e festeggia in modo differente, ma che, nel caso della nascita di Gesù, dovrebbe essere un'occasione di rinnovata fratellanza tra cristiani e musulmani anche in Occidente.

Forse basterebbe tutto questo per sensibilizzare persino alcuni dirigenti scolastici che in Italia abusano del pretesto delle differenze religiose per creare un 'Natale attenuato' con la 'integrazione' di elementi e note di colore che annacquano l'identità autentica di questo evento e avvento storico e spirituale, scambiando così il culto con il 'multiculturalismo' e il valore universale con un artificioso 'universalismo' laicista.

Quest'anno (ndr. 2015), una coincidenza simbolica ulteriore ci fa riflettere: il calendario lunare islamico, che è più corto di quello gregoriano, fa coincidere la vigilia del Santo Natale di Gesù con la ricorrenza della nascita di Muhammad, il profeta servitore messaggero dell'islam. *Mawlid Nabawiyy*, la nascita profetica, è il termine islamico che viene comunemente usato per questa festa musulmana, che commemora la nascita del sigillo della Profezia, come viene chiamato Muhammad, ultimo di una catena profetica, che inizia da Adamo passando da una successione benedetta nella quale sono menzionati Noè, Abramo, Ismaele, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Aronne, Giovanni il Battista e Gesù, la cui qualità spirituale straordinaria è riconosciuta dai maestri.

Paradossale che il fondamentalismo islamista, oltre a negare il culto dei santi e profanare le loro opere, tombe e moschee, neghi persino la festività del nostro Profeta con la scusa di un puritanesimo che abbiamo già visto in altre epoche storiche.

Per celebrare rispettosamente e degnamente questa doppia ricorrenza natalizia, i musulmani dovranno evitare che quella componente ambigua di agitatori politici del radicalismo possa creare artificiali contrapposizioni o sciocche competizioni tra feste, figure profetiche e sante, confessioni religiose e identità culturali.

Ciò che i nostri giovani musulmani italiani possono veramente celebrare e testimoniare è il mistero di Dio che unisce in questo giorno di festa due cicli di calendari diversi, la nascita di due maestri di spiritualità che hanno dato origine a due comunità di



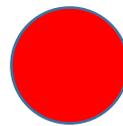
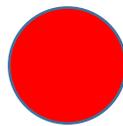
credenti. Permettere che questa 'vigilia dei Natali' sia una occasione eccezionale per onorare questo mistero e questi maestri, che hanno la loro specifica funzione sacrale e di insegnamento rituale, può forse aiutare tutti i credenti a cogliere il profondo miracolo della fratellanza e della condivisione nell'amore di Dio e del prossimo, un amore senza sconti, senza consumismo e senza confusioni, ma vero amore per il Misericordioso.



**Yahya Sergio Yahe Pallavicini**

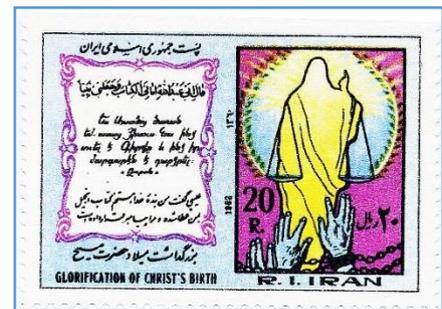
Vicepresidente e Iman della Coreis (Comunità religiosa islamica) italiana e direttore del Comitato per il dialogo interreligioso della moschea di Roma.

(*ndr*: Il testo originale è stato pubblicato su "l'Avvenire". Qui è stato leggermente elaborato con il placet dell'Autore che ne ha anche autorizzata la stampa su "Flash").



*Glorification of Christ's birth*

Nel 1982, le Poste della Repubblica Islamica dell'Iran, il cui Paese stava attraversando una grave crisi per la guerra civile contro gli oppositori dell'ayatollah Khomeini (salito al potere nel 1979), emettevano un francobollo del valore di 20 R. per commemorare la nascita di Gesù "Glorification of Christ's birth": in basso mani incatenate imploranti il Cristo che si allontana con la bilancia del giudizio (pare che fosse stato voluto proprio da Khomeini).



*“Nel nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso sentiti auguri di Buon Natale e di un prospero Anno Nuovo”*

In Redazione sono pervenuti i graditissimi auguri natalizi, formulati da Islamic Republic of Iran Broadcasting-Radio Italia.

In passato la stessa emittente aveva trasmesso a "Flash" un ampio articolo su "Islam: le luminose figure di Gesù e Maria (la pace sia con loro) nel Corano" di Ali Azizmohammadi, articolo oggi reperibile sul sito [www.filateliareligiosa.it](http://www.filateliareligiosa.it) nella categoria "Islam".

La categoria conta ben 8.000 accessi!

Questo enorme afflusso di contatti fa supporre che il sito sia conosciuto e apprezzato anche dai musulmani.

